

Verzuolo,

dove i tributi
non calano

Gentile direttore,

Intendiamo brevemente replicare alla lettera del Sindaco di Verzuolo apparsa sul Corriere di Saluzzo del 2 giugno u.s. nella quale – dopo aver rivendicato alla sua amministrazione l'aumento dell'aliquota TASI al 2,5 per mille nel corso del 2015 al fine di mantenere i servizi – fa discendere da tale scelta il vantaggio, per i verzuolesi, di non pagare la TASI sulla prima casa nel 2016.

A meno di non ritenere il Sindaco in malafede, cosa che certo non pensiamo, non si può che parlare di un clamoroso errore del primo cittadino.

Che nel 2016 non si paghi la TASI sulla 1° casa è cosa nota e risaputa; come è noto e risaputo che ciò sia frutto di una decisione del governo Renzi, valevole su tutto il territorio nazionale e non solo a Verzuolo.

Se è vero che i Verzuolesi - come del resto tutti i cittadini d'Italia - non pagheranno nel 2016 la TASI sulla prima casa (per scelta del governo centrale) è altrettanto vero che continueranno a pagarla sulle abitazioni diverse dalla prima casa e non pagheranno certamente meno di quanto pagato nel 2015 bensì lo stesso ed identico importo.

La Giunta Panero - lungi dal ridurre le aliquote TASI - ha deciso, infatti, di riconfermare quelle del 2015; il che è senz'altro legittimo ma rappresenta l'esatto contrario dello sbandierato "calo dei tributi".

*I Consiglieri di "Insieme
per Verzuolo"
Minoranza in Consiglio
Comunale
Giulio Testa
Vanna Marchisio
Bruno Aburrà
Rossella Sbardellini*